



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



I. C. - "Galileo Galilei"- Gravellona Toce  
Prot. 0004836 del 19/12/2019  
04 (Uscita)

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. GALILEI"

Via Ing. Pariani n. 25 - 28883 GRAVELLONA TOCE (VB) - ☎ Tel. 0323 848297 - 📠 0323 864764  
Sito internet: [www.icgravellonatoce.it](http://www.icgravellonatoce.it) PEC: [ybic80900a@pec.istruzione.it](mailto:ybic80900a@pec.istruzione.it) ✉ [ybic80900a@istruzione.it](mailto:ybic80900a@istruzione.it)  
CODICE FISCALE 84009220033 - Cod. Univoco Ufficio: UFG6UE

### PIANO DI MIGLIORAMENTO AA.SS. 2019-2022

dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione disponibile nella sezione "Scuola in Chiaro" del sito del MIUR. Tale Piano di Miglioramento (PdM) è in fatti parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di cui rappresenta sia una valutazione di fattibilità che uno strumento di monitoraggio.

Il Dirigente Scolastico è il responsabile della gestione del processo di miglioramento, e verrà coadiuvato dal nucleo interno di valutazione, già costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV. Centrale in questo percorso di miglioramento resta comunque il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica e di tutti gli stakeholder.

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno infatti favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento. Sarà inoltre centrale la valorizzazione delle risorse interne alla scuola, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PDM. L'intera comunità scolastica deve essere incoraggiata verso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione, e alla conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Il presente Piano di Miglioramento prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

## ANALISI DEL R.A.V.

Le priorità dell'azione di miglioramento del RAV si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo (3 anni) attraverso l'azione di miglioramento e devono riguardare necessariamente gli esiti degli studenti (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza). I risultati attesi in relazione a tali priorità strategiche si configurano in termini di traguardi di lungo periodo, che devono essere osservabili e misurabili e rappresentano le mete verso cui la scuola tende per migliorare sè stessa.

L' Istituto Comprensivo di Gravellona Toce ha individuato come primo obiettivo strategico il potenziamento dell'attività e valutazione per competenze, operata soprattutto attraverso metodologie attive (problem solving, peer to peer, classe rovesciata) e strumentazione TIC al passo coi tempi. Altrettanto centrali sono le competenze chiave europee, concentrandosi in particolare sull'imprenditorialità, cosa che comporta attività laboratoriali e soprattutto una formazione specifica del personale, in particolare dei docenti.

LE SEZIONE 1 E 2 NON VENGONO COMPILATE.

### SEZIONE 3: PIANIFICAZIONE

Tutte le azioni previste prevedono la condivisione di *steps* comuni, impronta alla logica della condivisione delle strategie e alla diffusione il più capillare possibile di una volontà di innovazione qualitativamente e quantitativamente misurabile. Le attività di formazione previste per i docenti partono dall'identificazione delle criticità che sono già state condivise in sede di elaborazione e diffusione del RAV.

Necessaria è la diffusione di un "linguaggio" comune per individuare le migliori pratiche già in uso, formalizzarle e sperimentarle in gruppi sempre più estesi. Nell'ottica della "rendicontazione sociale", è necessario raccogliere spunti e pareri dei vari *stakeholder*: alunni, genitori, associazioni, territorio in senso esteso. Imprescindibile risulta inoltre la diffusione dei materiali e la socializzazione degli esiti.

Come si evince dalle tabelle sottostanti, l'effettiva fattibilità delle azioni di miglioramento contenute in questo piano e la loro validità sono collegate alla effettiva attribuzione da parte del MIUR di risorse economiche, strumentali e di personale.

#### **Impegno di risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Dirigente scolastico/Staff</b>	Coordinamento attività di formazione. Incontri strutturati e programmati con le altre istituzioni scolastiche e non. Promozione e supporto alla realizzazione di progetti didattici innovativi.	100	Visti i bilanci della scuola, nessuna forma di incentivo può essere prevista, se non per quelle forme progettuali a valere su bandi che consentano una percentuale di spesa per la progettazione.	Eventuali bandi. Per lo Staff: FIS.
<b>Docenti</b>	Attività di formazione. Aggiornamento e monitoraggio a distanza. Elaborazione ipotesi di UDA e rubriche valutative (Primaria) Riunioni commissioni.	20 ciascuno	Massimo 2.500 euro totali annui.	FIS, Piano Formazione Personale
<b>Personale ATA</b>	Attività di aggiornamento e formazione su: - Applicativi di segreteria (personale amministrativo); - Sicurezza e privacy; - Formazione su PON	10 ore di media ciascuno	Massimo 1.000 euro annui.	FIS, Piano Formazione Personale

**Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
<u>Formatori</u> : docenti interni ed esterni, figure professionali di varia natura.		Bilancio scolastico Eventuali finanziamenti da bandi
<u>Consulenti</u> : necessità di un tecnico informatico		Bilancio di scuola
<u>Attrezzature</u> : materiale per ambienti di apprendimento, materiale informatico.		Bilancio di scuola Eventuali finanziamenti da bandi
<u>Servizi</u> : iniziative di condivisione con genitori, associazioni, ecc.		Bilancio di scuola; Eventuali finanziamenti da bandi
Altro	//	//

**Tempistica delle attività**

Attività	Pianificazione delle attività		
	1 anno	2 anno	3 anno
Procedere alla sistematizzazione della progettazione e valutazione per competenze.		x	x
Predisporre prove di realtà parallele per disciplina	x	x	x
Accompagnare gli alunni verso l'acquisizione dei propri punti di forza attraverso laboratori didattici che potenzino la competenza europea di imprenditorialità.		x	x
Avviare un tavolo tecnico territoriale per l'elaborazione del Bilancio Sociale dell'istituzione scolastica. Predisposizione di un Patto di Comunità	x		
Potenziare attività laboratoriali e uscite didattiche sul territorio per la Primaria	x	x	x
Aumentare i livelli di personalizzazione degli apprendimenti			x
Stimolare l'utenza esterna ad a il sito web ed il registro elettronico, anche nell'ottica della maggior trasparenza scuola-famiglia.		x	x
Formare i docenti sulla didattica inclusiva	x	x	
Estendere a tutti i plessi la connettività via fibra.		x	x
Formare i docenti sulla didattica per competenze	x	x	

### Monitoraggio delle azioni

Data rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Fine di ogni quadrimestre	Varianza tra classi parallele.	Esiti degli alunni prove parallele e a seguito di scrutinio	<p>Costituiscono una base per le attività e le iniziative future.</p> <p>Consentono di ridefinire il percorso per il raggiungimento degli obiettivi nel triennio.</p>	<p>Costituiscono una base per le attività e le iniziative future rappresentano traguardi intermedi per il raggiungimento delle finalità indicate nel RAV.</p> <p>Consentono di ridefinire il percorso per il raggiungimento degli obiettivi nel triennio.</p>	<p>Sull'analisi delle criticità e dei progressi lavoreranno le commissioni e lo staff di dirigenza</p> <p>Revisione finale a carico del DS e del gruppo di lavoro del RAV per ridefinire obiettivi di processo, finalità/ traguardi.</p>
Fine anno scolastico	Connessione tra iniziative messe in atto e programmazione.	Azioni didattiche effettuate, a confronto con la programmazione iniziale.			
Fine giugno	Diffusione dell'uso delle TIC nella didattica.	Documentazione digitale prodotta			
Riunione GLI	Clima di classe più inclusivo.	Griglie di rilevazione/ Questionari ad alunni e docenti			
Fine di ogni quadrimestre	Verifica attività laboratoriali Primaria	Azioni specifiche attuate			
Novembre Maggio	Verifica presenze a corsi.	Attestati forniti dai docenti			
Fine agosto	Ricerca di <i>stakeholder</i> sul territorio	Patti e convenzioni stipulati col territorio			

## SEZIONE 4: VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La valutazione di scuola dovrà essere direttamente ed esplicitamente collegata ai risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV, secondo un'azione di monitoraggio costante e rendicontata negli organi collegiali e in assemblee aperte con genitori e rappresentanze del territorio.

### *Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti*

#### **Priorità 1:** *Didattica per competenze e istanze di cooperazione*

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Diffondere in modo sistematico interventi didattico-progettuali verticali e condividere la metodologia della didattica e valutazione per competenze	Rilevazioni quadrimestrali e finali	Esiti degli alunni	Monitoraggio dei livelli raggiunti. Qualità delle attività per competenze realizzate. Numero delle ammissioni alla classe successiva

#### **Priorità 2:** *Potenziamento di competenze chiave europee (imprenditorialità)*

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Incrementare la pratica del <i>coding</i> , della comunicazione in L2 e dell'educazione all'imprenditorialità e all'autovalutazione anche in orario extra-curricolare.	Quadrimestrale	Numero classi coinvolte e numero alunni partecipanti	Incremento della partecipazione alle iniziative. Ricadute sugli esiti scolastici negli ambiti relazionali e motivazionali

Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola, delle modalità di diffusione dei contenuti e dei risultati del piano sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica, lavoro del nucleo interno di valutazione.

### Condivisione interna del PDM

Strategie di condivisione			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni di interclasse - dipartimenti – programmazione	DS/staff Docenti	Slide-materiale informativo cartaceo. Conversazioni a tema, anche in condivisione su Drive informativa sul sito della scuola.	
Convegni- eventi	Docenti – ATA- <i>stakeholder</i>	Momenti di confronto e discussione liberi o guidati	
Incontri di formazione	Docenti - ATA	Esperti	

### Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati PDM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Circolari del D.S.</li> <li>• Pagine social della scuola;</li> <li>• Sito web della scuola</li> <li>• Mailing list</li> <li>• Condivisioni e riunioni collegiali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tutto il personale, docente e non docente, ATA</li> </ul>	La circolazione e la diffusione delle informazioni interne saranno articolate in tempi diversi a seconda delle parti interessate coinvolte.
Strategie di diffusione dei risultati PDM all'esterno		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sito web della scuola/bacheca web</li> <li>• Pagine social della scuola</li> <li>• nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori, saranno fornite tutte le informazioni in merito.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le famiglie degli alunni</li> <li>• tutti gli <i>stakeholder</i></li> </ul>	AA. SS. 2019/2022

**Composizione del Nucleo di Valutazione e caratteristiche del percorso svolto**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
GINO CARISSIMI	DIRIGENTE SCOLASTICO
ANDREINA SAVIA	COLLABORATRICE DS (sc. secondaria)
ALESSANDRA OLIVA	COLLABORATRICE DS (sc. primaria)
GABRIELLA VANOTTI	DOCENTE DELLA S.SECONDARIA
MARIA ROSA RONSINI	DOCENTE DELLA S.PRIMARIA
GIOVANNA CECCANO	FUNZIONE STRUMENTALE

Nella fase propedeutica all'elaborazione del presente Piano di Miglioramento, sono stati condivise priorità e obiettivi del RAV e Linee d'indirizzo per la stesura del PTOF, tramite la pubblicazione degli aggiornamenti sul sito della Scuola.

Il Dirigente Scolastico ha partecipato alle riunioni del PDM, monitorandone l'intera stesura e coordinando i lavori del Nucleo di Valutazione. Il monitoraggio circa l'andamento del PDM sarà a carico dell'intero Nucleo di Valutazione, compreso il Dirigente Scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott. Gino CARISSIMI  
Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs  
n.82/2005 s.m.i e norme collegate